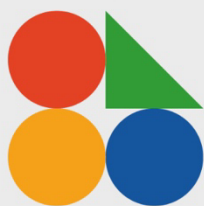




BILANCIO SOCIALE



**FONDAZIONE
HISTORIE**

2025

Indice

La lettera della Presidente	p. 4
Parte 1 – Metodologia adottata	p. 5
Parte 2 – Informazioni generali	p. 7
Parte 3 – Struttura e governance	p. 11
Parte 4 – Le persone che operano per l'Ente	p. 29
Parte 5 – Obiettivi e attività	p. 33
Parte 6 – Situazione economica e finanziaria	p. 42
Parte 7 – Altre informazioni	p. 44
Il Futuro	p. 45

La lettera della Presidente

Cari Soci,

il 2025 è stato un anno che ci ha chiesto di crescere. Crescere come organizzazione, come gruppo di lavoro e, soprattutto, come comunità capace di mettere davvero la persona al centro. Guardando il cammino fatto, credo che questo sia stato il risultato più importante: aver continuato a costruire servizi, progetti e relazioni senza perdere di vista ciò che ci rende parte del gruppo Historie, ovvero il valore umano che ogni persona porta con sé.

In questi mesi abbiamo consolidato attività già avviate e aperto nuove strade. Il rafforzamento della comunicazione, il nuovo sito internet, la crescita della raccolta fondi, lo sviluppo dell'area agricola con Historie To Be(e), l'ampliamento dei servizi Benjamin e l'avanzamento del progetto Corte Gandini raccontano un Ente che guarda avanti con coraggio e visione. Ma dietro ogni progetto ci sono persone: operatori, ospiti, famiglie, volontari, sostenitori e cittadini che ogni giorno contribuiscono a dare senso al nostro lavoro.

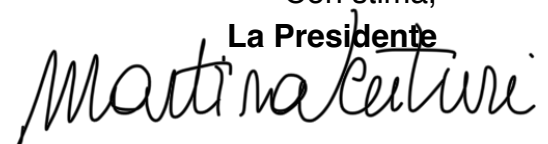
Abbiamo visto crescere la partecipazione del territorio agli eventi, alle attività laboratoriali, ai momenti di incontro e di confronto. Abbiamo costruito nuove collaborazioni, rafforzato la rete con istituzioni, aziende e associazioni, e continuato a investire nella formazione e nella qualità dei servizi. Tutto questo non per diventare semplicemente "più grandi", ma per essere più capaci di ascoltare e rispondere ai bisogni delle persone.

Il passaggio generazionale che Historie sta vivendo non riguarda soltanto la direzione o l'organizzazione interna: riguarda il modo in cui immaginiamo il futuro del welfare e della comunità. Un futuro in cui i Valori non restino parole scritte in un documento, ma diventino scelte quotidiane e responsabilità condivisa. Crescita, Alleanza, Integrità e Innovazione continueranno a essere il centro del nostro operato e il criterio con cui misureremo ogni nuova progettualità.

A tutti voi desidero dire grazie. Grazie a chi lavora ogni giorno con professionalità e umanità, a chi sceglie di dedicare tempo ed energie alla nostra realtà, a chi continua a credere che costruire comunità sia ancora possibile. È grazie a questa rete di persone che l'Ente continua a crescere, mantenendo viva la propria identità.

Il futuro ci porterà nuove sfide e nuove responsabilità, ma anche nuove opportunità. E noi vogliamo affrontarle insieme, con la consapevolezza che ogni progetto ha senso solo quando riesce a migliorare concretamente la vita delle persone.

Con stima,
La Presidente



Parte 1

Metodologia adottata

Lo schema di Bilancio qui presentato segue le previsioni di Legge (Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui al Decreto del 4 luglio 2019 D.G.R. della Regione Veneto n° 815/2020) e copre gli obblighi specifici in termini di trasparenza e informazione verso gli stakeholder dell'Ente relativi alla rendicontazione di indicatori non economici non coperti dal Bilancio di Esercizio.

Abbiamo voluto predisporre un Bilancio Sociale che consentisse:

- ai nostri Soci di aumentare la loro consapevolezza in merito all'impatto sociale delle loro azioni, di comprendere come la Mission e la Vision di Fondazione Historie sono state interpretate e trasposte in strategie operative, e di verificare l'operato degli amministratori
- a quanti direttamente coinvolti nella governance, di avere a disposizione dati - non solo economici e di bilancio - sugli effettivi risultati in termini di impatto sociale
- ai potenziali partner di avere a disposizione un quadro complessivo delle modalità di utilizzo delle risorse e nell'efficacia del loro impiego

Per la scrittura del presente bilancio sono stati seguiti i principi previsti dalle Linee guida ministeriali. In particolare:

- Rilevanza delle informazioni
- Completezza dei dati esposti
- Trasparenza nel trattamento dei dati
- Neutralità e imparzialità
- Competenza di periodo
- Comparabilità delle informazioni
- Chiarezza
- Veridicità e verificabilità dei dati
- Attendibilità dei dati
- Autonomia degli interlocutori e delle terze parti

Seguendo le indicazioni di Legge e delle Linee Guida ministeriali, il Bilancio Sociale è stato interpretato come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'ente.

La raccolta dati è stata svolta in modo decentralizzato, responsabilizzando i singoli soci. Successivamente si è passati alla loro elaborazione e alla conseguente lettura analitica e redazione dei testi a commento.

Modalità di comunicazione

La presentazione del Bilancio Sociale per Fondazione Historie assume un valore che va al di là dall'essere un mero adempimento agli obblighi di legge. Riteniamo importante dare la massima evidenza all'impatto sociale delle nostre attività e pertanto ne daremo diffusione:

- attraverso la pubblicazione sul sito internet
- nel corso dell'Assemblea dei Soci
- durante un evento di presentazione agli stakeholder appositamente organizzato
- attraverso la diramazione di un Comunicato stampa predisposto ad hoc
- tramite la presentazione 1-a-1 ai principali rappresentanti degli stakeholder (Sindaci, Assessori, responsabili Uffici ULSS di riferimento, Dirigenti scolastici)

Parte 2

Informazioni generali

Anagrafiche

- **Denominazione:** Fondazione Historie ETS
- **Acronimo:** FH
- **Forma giuridica e modello di riferimento:** Fondazione di partecipazione
- **Sede Legale:** Mantova n°11 – 37069 Villafranca di Verona
- **Altre sedi:**
 - Via General Cantore n° 6 – 37069 Villafranca di Verona
 - Via Fratelli Corrà n° 7 – 37067 Valeggio Sul Mincio
- **Data Costituzione:** 2011
- **Codice Fiscale:** 93013440230
- **P. IVA:** 02146410234
- **Numero iscrizione Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS):** 145472
- **Telefono:** 045 6302910
- **Sito internet:** www.historie.it
- **E-mail:** fondazione@historie.it
- **PEC:** fondazionehistorie.ets@legalmail.it
- **Statuto e Regolamento:** entrambi disponibili sul sito www.historie.it

Attività Statutarie, Oggetto Sociale, Valori e finalità perseguite

Le attività statutarie e l'oggetto sociale sono espresse dal Titolo I, art. 3, c.1 dello Statuto come indicate nella normativa. L'articolo dello Statuto esplicita il perimetro relativo alle attività svolte in maniera secondaria.

La Mission e la Vision di Fondazione Historie ETS sono i fari che guidano le azioni, dando chiarezza su come indirizzare le attività e a quali obiettivi puntare, oltre a consentire di individuare le priorità di azione.

Mission: *“Le Abilità sono un valore”*

Vision: *“Riconoscere alle persone, minori, adulti e anziani con disagio, disabilità o fragilità - comunque determinata - e alle loro famiglie, il diritto a essere felici e a vivere una vita bella e di qualità”*

Dalla sua fondazione, Historie intende rinnovare l'idea di diritti e di doveri, per non limitare l'ambito di vita e per favorire e premiare gli sforzi e gli impegni del singolo, in una dinamica di "welfare generativo". La Fondazione progetta la propria attività attraverso obiettivi di sviluppo sostenibile, indirizzando l'operatività secondo 4 obiettivi principali:

- **creare inclusione**
- **sviluppare autonomia e indipendenza**
- **favorire il diritto alla salute**
- **facilitare il diritto al lavoro**

Questi obiettivi poggiano su altrettanti capisaldi:

- **innovazione dei servizi**
- **il metodo del fare assieme**
- **efficienza e la sostenibilità nei processi**
- **chiarezza e continuità nel dialogo con le persone e con le Istituzioni**

Per realizzare gli obiettivi si punta a un continuo miglioramento delle competenze di chi opera per garantire un metodo basato su professionalità, umanità, imprenditorialità e con il mondo profit a sostegno delle attività di Impresa Sociale

Collegamento con altri Enti del Terzo Settore

Per sviluppare al meglio la propria attività, Fondazione Historie opera in stretto contatto con Centro Attività Cooperativa Sociale, Centro Socializzazione Cooperativa Sociale e Associazione Proposte Sociali ODV e con i Comuni di Villafranca, Mozzecane, Vigasio, Povegliano e San Bonifacio.

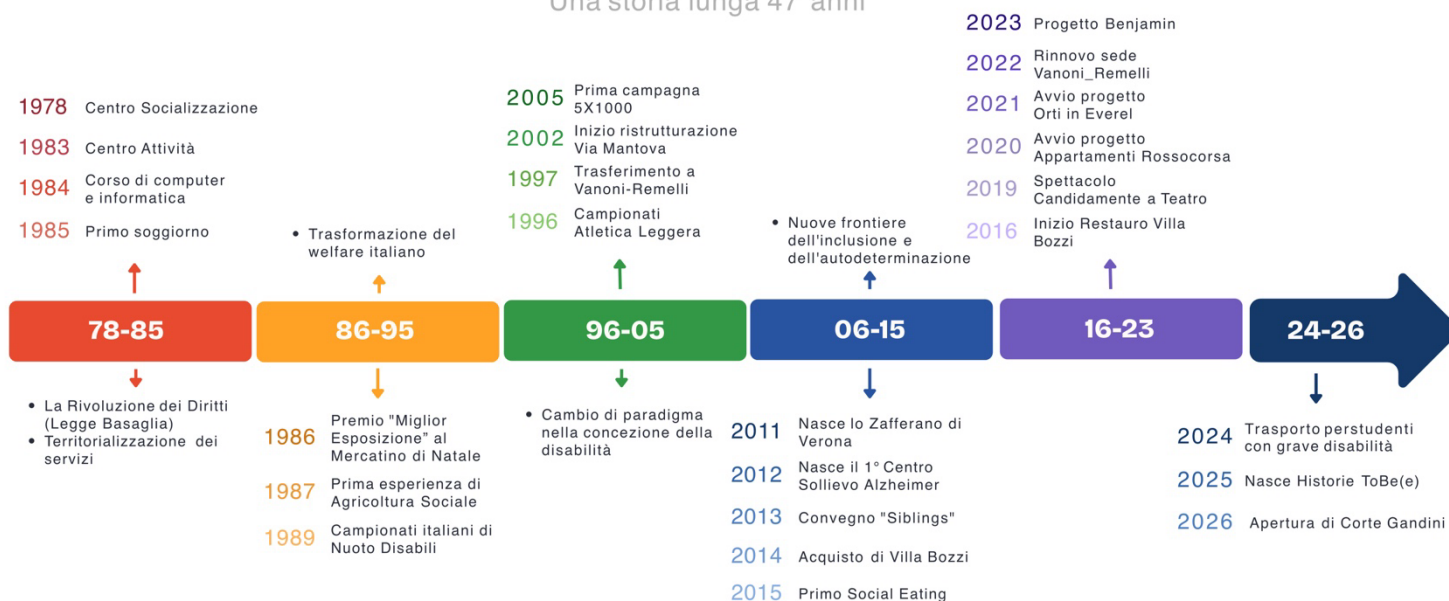
Per la co-progettazione P.N.R.R. collabora con l'Ambito Territoriale Sociale A.T.S. di Sona e con l'Azienda ULSS 9 nei distretti 1,2,3 e 4 per il settore anziani.

Per l'apporto di volontari, l'Ente collabora con Associazione Proposte Sociali, il Centro Servizio Volontariato (CSV) di Verona e l'Associazione IneditaMente.

La nostra Storia

Una storia lunga 47 anni

FONDAZIONE
HISTORIE



1978–1985: Origini e la Rivoluzione dei Diritti

La Cooperativa nasce nel 1978 come associazione di volontariato, nel contesto della Legge Basaglia che abolisce i manicomi, segnando l'inizio della territorializzazione dei servizi. Nel 1980 diventa formalmente cooperativa e avvia laboratori artigianali a Villafranca, offrendo opportunità concrete a chi era stato istituzionalizzato. Nel 1984 si introducono corsi di informatica, nel 1985 il primo soggiorno autonomo.

1986–1995: Leggi fondative del Terzo Settore

È un decennio chiave per il riconoscimento formale del ruolo delle cooperative sociali: nascono la Legge 381/1991 (cooperative sociali) e la Legge 104/1992 (diritti delle persone con disabilità). Centro Socializzazione amplia le attività (agricoltura sociale, nuoto disabili), e promuove autonomia e inclusione (mercatini natalizi, progetto free-holiday). Si afferma un modello basato su laboratori e partecipazione territoriale.

1996–2005: Empowerment e cambi di paradigma

Si afferma un nuovo approccio alla disabilità basato su empowerment e capacità. Nel 2000 nasce il CAL per l'avvicinamento al lavoro. Nel 1997 si trasferisce nella sede Vanoni-Remelli, e nel 2002 parte la ristrutturazione di via Mantova. Il 2005 segna l'ingresso nella campagna 5x1000, frutto delle riforme che danno più spazio al ruolo attivo del terzo settore nel welfare.

2006–2015: Nuove frontiere dell'inclusione e "dopo di noi"

In linea con i concetti di inclusione e autonomia post-2000, nascono il laboratorio di bricolage (2011), la Bottega (2012), e il laboratorio candele. Nel 2014 si acquista Villa Bozzi (con destinazione al bene comune) e parte il restauro. Nel 2015 si avvia il progetto Ceramiche, integrando scuola e cooperativa. La fase riflette anche il dibattito nazionale sul "dopo di noi", che porterà nel 2016 alla futura Legge 112/2016.

2016–2023: PNRR, Trust e abitare inclusivo

Nel 2016 inizia il restauro di Villa Bozzi, con l'obiettivo di creare nuovi spazi abitativi inclusivi. Nel 2020 nascono gli Appartamenti Rossocorsa con controllo domotico. Il 2021 è segnato dalla creazione di uno dei primi Trust di solidarietà in Italia, strumento innovativo per la tutela futura delle persone con disabilità. Dal 2022 la cooperativa partecipa alla co-progettazione PNRR sui temi della marginalità grave. Nascono progetti territoriali come Orti in Everel e Benjamin, sempre nel solco di una visione evoluta del welfare di comunità.

2024–2026: Comunità, identità e futuro

Tra rinnovamento e continuità, Historie vive il passaggio generazionale della direzione e apre una nuova fase della propria storia. I servizi si ampliano verso domiciliarità, anziani e marginalità, mentre comunicazione, raccolta fondi e agricoltura sociale diventano strumenti di partecipazione e inclusione. Corte Gandini, i progetti Benjamin e Historie To Be(e) raccontano un welfare sempre più aperto al territorio, capace di costruire relazioni, autonomia e futuro condiviso

Parte 3

Struttura e Governance

NUMERO SOCI	2023	2024	2025
TOTALE	7	8	8
Donne	-	-	2
Uomini	-	-	3
Enti	3	3	3

Governance

- **Presidente:** Martina Venturi
- **Vicepresidente:** Clara Antonello

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Il Sistema di governo e controllo, le modalità di nomina, i limiti di mandato e la gestione delle deleghe vengono definiti nel Titolo III dello Statuto.

In sintesi, i compiti del Consiglio di Indirizzo sono:

- deliberare sulle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto
- stabilire le linee generali dell'attività di interesse generale della Fondazione
- approvare il bilancio di previsione, consuntivo e sociale
- nominare il Presidente ed il Vicepresidente
- nominare e revocare i membri del Consiglio di Amministrazione
- nominare l'Organo di Controllo e determinarne il compenso
- adottare i regolamenti interni
- Deliberare su tutte le altre materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo statuto

Approfondimento democraticità

Ogni partecipante può in qualsiasi momento presentare le proprie istanze, richieste od osservazioni con qualsiasi modalità; possono segnalare argomenti d'interesse, richiedere interventi formativi.

In merito alla partecipazione alle Assemblee, queste vengono organizzati in orari serali per agevolare la partecipazione di tutti i Soci.

Numero Assemblee svolte e partecipazione

Nel corso del 2025 sono state svolte 3 Assemblee, con la partecipazione del 100% dei componenti. Il Bilancio Preventivo 2026 è stato approvato il 06/12/2025.

ASSEMBLEE	2023	2024	2025
NUMERO DI INCONTRI	5	11	3
PARTECIPAZIONE (%)	100	100	100

N°	DATA	ODG	DECISIONE
1	07/04/2025	<ul style="list-style-type: none"> Acquisto immobile per il Trust Silvia ed il Suo Futuro 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisto immobile per il Trust Silvia ed il Suo Futuro
2	08/05/2025	<ul style="list-style-type: none"> Bilancio Economico 2024 Bilancio Sociale 2024 Cambio presidenza nel Consiglio di Amministrazione di Centro Attività 	<ul style="list-style-type: none"> Approvazione Bilancio Economico 2024 Presentazione Bilancio Sociale 2024 Cambio presidenza nel Consiglio di Amministrazione di Centro Attività
3	06/12/2025	<ul style="list-style-type: none"> Approvazione Bilancio preventivo 2026 Approvazione e modifiche Codice Etico Approvazione e modifiche regolamento Interno 	<ul style="list-style-type: none"> Approvazione Bilancio preventivo 2026 Approvazione e modifiche Codice etico Approvazione e modifiche regolamento Interno

I Consigli di Amministrazione sono stati n. 7.

CDA	2023	2024	2025
NUMERO DI INCONTRI	10	9	7
PARTECIPAZIONE (%)	100	100	100

N°	DATA	ODG	DECISIONE
1	25/02/2025	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamenti Corte Gandini Bozza Bilanci 2024 Obiettivi 2025 Analisi questionari operatori, ospiti e famiglie 2024 Campagna raccolta fondi di Pasqua 2025 	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamenti Corte Gandini Bozza Bilanci 2024 Illustrazione obiettivi 2025 Analisi questionari operatori, ospiti e famiglie 2024 Campagna raccolta fondi di Pasqua 2025
2	10/04/2025	<ul style="list-style-type: none"> Bilancio Economico e Sociale 2024 Soggiorno estivo 2025 Amaranto Fest 2025 Aggiornamento progetti in corso 	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione Bilancio Economico e Sociale 2024 Programmazione soggiorno estivo 2025 Amaranto Fest 2025 Aggiornamento progetti in corso
3	18/04/2025	<ul style="list-style-type: none"> Approvazione dell'acquisto di un immobile nell'ambito del Trust "Silvia e il Suo Futuro" Autorizzazione allo sblocco di fondi assicurativi per la sottoscrizione del preliminare 	<ul style="list-style-type: none"> Approvazione dell'acquisto di un immobile nell'ambito del Trust "Silvie e il Suo Futuro" Autorizzazione allo sblocco di fondi assicurativi per la sottoscrizione del preliminare

		<ul style="list-style-type: none"> Valutazione della possibile suddivisione dell'immobile 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione della possibile suddivisione dell'immobile
4	15/05/2025	<ul style="list-style-type: none"> Approvazione stipula accordo preliminare di locazione immobile Via Gandini Approvazione stipula contratto di comodato d'uso gratuito immobile Via Palladio 	<ul style="list-style-type: none"> Approvazione stipula accordo preliminare di locazione immobile Via Gandini Approvazione stipula contratto di comodato d'uso gratuito immobile Via Palladio
5	10/07/2025	<ul style="list-style-type: none"> Accettazione del contributo per il Progetto "Historie to be(e) – Fondazione Cariverona 	<ul style="list-style-type: none"> Accettazione del contributo per il Progetto "Historie to be(e) – Fondazione Cariverona
6	20/11/2025	<ul style="list-style-type: none"> Acquisto immobile Trust Silvia e il Suo Futuro 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisto immobile Trust Silvia e il Suo Futuro
7	20/11/2025	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione Consiglio di Indirizzo Bilanci preventivi 2026 Eventi Natale Regolamento interno e codice etico Assicurazioni Corso oss 2026 – febbraio 2027 Aggiornamento accordo di collaborazione 	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione Consiglio di Indirizzo Illustrazione Bilanci preventivi 2026 Eventi Natale Regolamento interno e codice etico Aggiornamento assicurazioni Corso oss 2026 – febbraio 2027 Aggiornamento accordo di collaborazione

Organo di Controllo

È nominato un organo di controllo rappresentato dal dott. Federico Taioli. Al Sindaco unico è demandata la revisione legale dei conti.

L'Organo di Controllo è rieleggibile. All'Organo di Controllo spetta un compenso, nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina.

Rapporto Con Gli Stakeholder e Co-Progettazione

Tra gli obiettivi dell'Ente per l'anno era prioritario dare continuità ai rapporti stretti con il territorio nel corso degli scorsi anni. Per questo motivo nel 2025 l'Ente ha lavorato per coinvolgere sempre di più:

- Comuni di riferimento (Villafranca, Valeggio, Vigasio, Mozzecane, San Bonifacio, Povegliano, Sommacampagna) con l'aggiunta anche di alcune frazioni soprattutto per i servizi agli anziani (Caluri, Isolalta, Forette).
- Cooperative e Enti del Terzo Settore del territorio (Centro Attività, Centro Socializzazione, Associazione Proposte Sociali, Cercate, Spazio Aperto, IneditaMente Povegliano, altri Enti gestori)
- Associazioni di categoria (Federsolidarietà, Confcooperative, Centro Servizio Volontariato di Verona)
- Università degli Studi di Verona e Università degli Studi di Trento
- Scuole (IPSAR Carnacina, Istituto Carlo Anti, Istituto Dante Alighieri, Istituto San Micheli) per attività di tirocinio e formazione
- Enti di Formazione (AIV Formazione Villafranca, IreCoop)

La collaborazione con l'**Associazione Ineditamente di Povegliano** prosegue in maniera sempre stretta e in un clima di co-progettazione importante.

Il rapporto con gli stakeholder territoriali è uno strumento fondamentale per rimanere aggiornati riguardo i movimenti che avvengono al di fuori della cooperativa, le necessità e le possibilità per garantire servizi adeguati e all'avanguardia. Per questo, nel 2025 i rappresentanti dell'Ente hanno presenziato a:

- N° 4 incontri presso Ulss9 distretto 4 per co-progettazione tavolo Anziani
- N° 5 incontri presso Ulss9 distretto 4 per co-progettazione tavolo Disabilità
- N° 3 incontri presso Ulss9 distretto 4 per co-progettazione tavolo Salute Mentale
- N° 8 incontri presso il Comune di Villafranca per la co-progettazione dei Servizi Domiciliari
- N° 7 incontri presso il Comune di Vigasio per la co-progettazione dei Servizi Domiciliari

Per quanto riguarda la presenza ai **tavoli di co-progettazione organizzati da Confcooperative Verona**, nel 2025 i rappresentanti dell'Ente hanno presenziato a **n°20 incontri** per le aree Disabilità, Anziani, Salute Mentale e Marginalità e alle **Assemblee** delle Cooperative.

L'Ente ha scelto di delegare la presenza ai tavoli istituzionali, non solamente ai membri della Direzione, ma di **affiancare a loro coordinatori e responsabili di area**. Nonostante la difficoltà oggettiva nell'organizzare una presenza costante, si ritiene che l'opportunità di vedere al di fuori della cornice del proprio servizio e di confrontarsi con altre realtà del territorio sia formativo e importante per chi, nella cooperativa, svolge ruoli di coordinamento, motivazione e decisionali.

Sistema di monitoraggio e rilevamento dell'opinione degli stakeholder

Da anni Fondazione Historie svolge annualmente un'attività di indagine, tramite l'erogazione di questionari, volta a monitorare l'opinione e la soddisfazione dei Soci, degli ospiti, dei loro familiari e la percezione del Territorio nei confronti non solo dell'ente stesso, ma anche delle Cooperative che fanno parte del gruppo.

Tutti i questionari, tranne quello erogato agli ospiti, vengono messi a disposizione per la compilazione on-line. Questa scelta deriva innanzitutto dalla volontà di velocizzare e semplificare la fase di analisi dei feedback e di confronto con i risultati degli anni precedenti. L'analisi delle risposte rappresenta un momento di verifica estremamente importante per la vita dell'Ente e viene svolta dalla Direzione che riporta successivamente al Consiglio di Indirizzo e all'Assemblea dei Soci. È garantita la restituzione dei risultati con incontri specifici e con la pubblicazione sul mensile Historie...altro.

Sulla base dei risultati dei questionari vengono definite le attività correttive, individuato il piano di formazione, ritardato se necessario il piano di comunicazione, sviluppate nuove azioni, proposte variazioni gestionali.

DESTINATARI QUESTIONARI	2023	2024	2025
QUESTIONARIO PER I SOCI LAVORATORI	34	32	30
QUESTIONARIO PER GLI OSPITI	59	57	63
QUESTIONARIO PER LE FAMIGLIE	19	12	25
QUESTIONARIO PER IL TERRITORIO	13	30	35

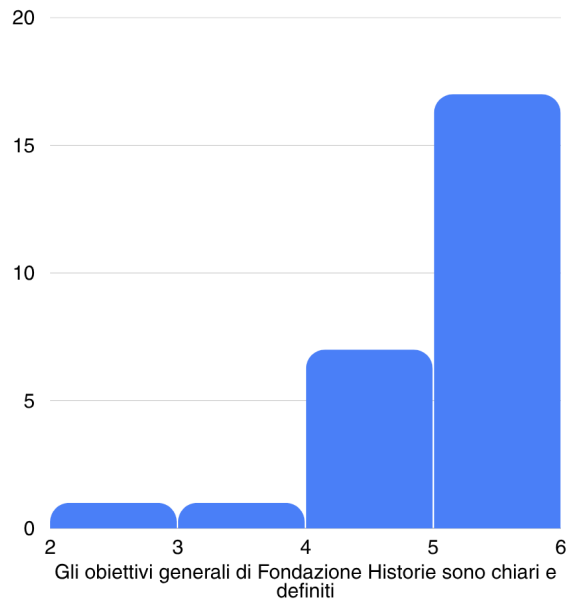
Negli anni volutamente viene mantenuto lo stesso schema di base, fatto salvo per alcune modifiche che sono state apportate nel corso del tempo per rendere più comprensibili le domande, al fine di favorire una lettura comparata su annualità successive e verificare la bontà delle azioni correttive e delle innovazioni avviate.

Gli esiti dei questionari sono stati presentati ai Soci nel corso dell'Assemblea del 9 febbraio 2024 e sono stati pubblicati sul sito di Historie.

Il questionario sul benessere lavorativo per i Soci lavoratori

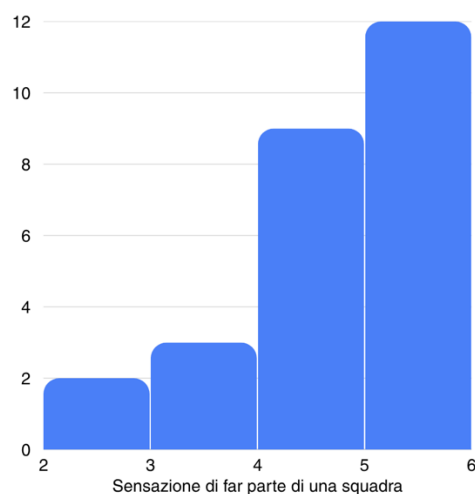
1. Percezione generale dell'organizzazione

I dati raccolti evidenziano una percezione complessivamente molto positiva della Fondazione. La grande maggioranza degli operatori ritiene che gli obiettivi generali siano chiari e ben definiti, con una prevalenza di valutazioni alte. Anche la Mission e la Vision risultano ampiamente condivise e riconosciute come coerentemente perseguite. Questo indica una buona capacità dell'organizzazione di trasmettere il proprio orientamento strategico e i propri valori. Le riunioni di équipe sono considerate utili e rappresentano un momento significativo di allineamento e confronto. Nel complesso emerge un'organizzazione percepita come strutturata, credibile e orientata in modo chiaro verso i propri obiettivi. Questo rappresenta una solida base su cui costruire ulteriori sviluppi organizzativi e progettuali.



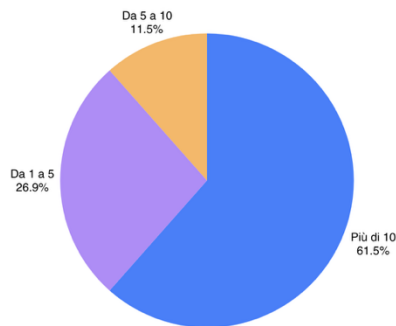
2. Clima interno e lavoro di squadra

Il clima interno appare generalmente positivo, con una buona percezione di collaborazione e dialogo tra colleghi. La maggioranza degli operatori dichiara di sentirsi parte di una squadra e di provare soddisfazione nel proprio lavoro. Tuttavia, le risposte mostrano anche una certa variabilità, segno che il senso di appartenenza non è ancora pienamente uniforme. Il coinvolgimento nelle decisioni è valutato discretamente, ma non in modo eccellente, indicando un margine di miglioramento nella partecipazione attiva del personale. Anche la percezione di essere valutati correttamente è buona, ma non omogenea. Nel complesso, il clima è positivo ma non completamente consolidato, e potrebbe beneficiare di azioni mirate a rafforzare il senso di appartenenza e la condivisione dei processi decisionali.



3. Comunicazione interna e organizzazione

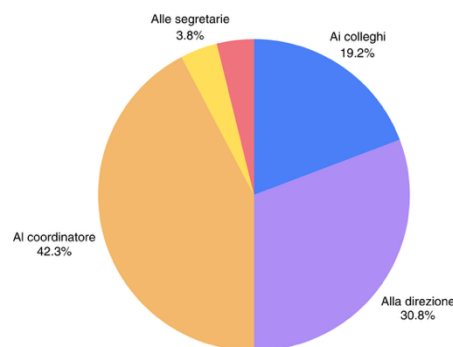
La comunicazione interna rappresenta uno degli ambiti più critici emersi dall'analisi. Sebbene le assemblee siano il principale canale attraverso cui gli operatori vengono informati sui cambiamenti organizzativi, la circolazione delle informazioni risulta disomogenea e non sempre efficace. Le valutazioni sulla chiarezza degli obiettivi operativi e dei compiti sono distribuite su livelli medio-bassi, indicando una percezione diffusa di incertezza o scarsa chiarezza. Anche dai suggerimenti aperti emerge la necessità di migliorare la qualità e l'organizzazione delle comunicazioni, riducendo la dispersione e aumentando la sistematicità. Si evidenzia quindi il bisogno di strutturare meglio i flussi informativi, diversificare i canali e rendere più accessibili e tempestive le informazioni rilevanti per il lavoro quotidiano.



A quante riunioni di equipe hai partecipato nel 2025?

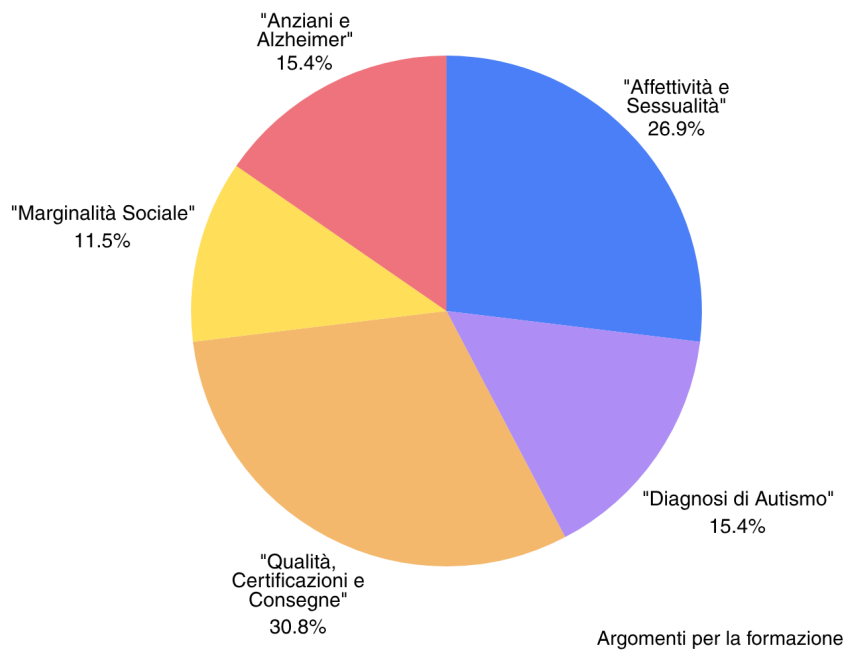
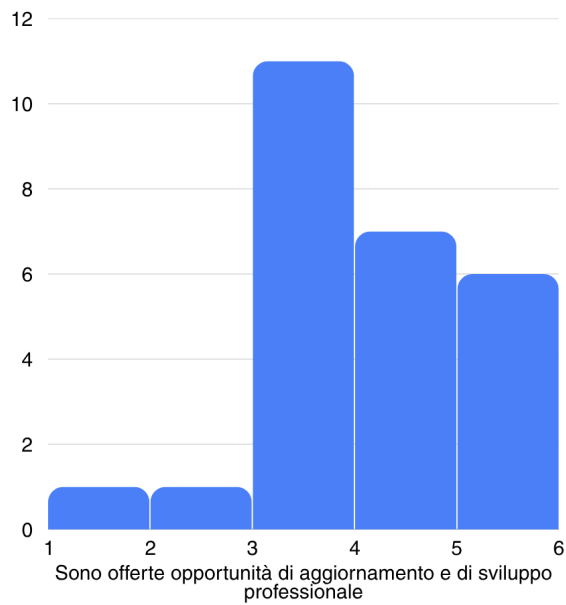
4. Formazione e sviluppo professionale

Le opportunità di formazione e sviluppo professionale sono percepite come presenti, ma non pienamente soddisfacenti. Le valutazioni si concentrano su livelli intermedi, segnalando una possibile distanza tra offerta formativa e bisogni percepiti dagli operatori. Gli ambiti di maggiore interesse riguardano temi specifici e tecnici, come qualità e certificazioni, affettività e sessualità, e diagnosi di autismo. Questo evidenzia una domanda di formazione specialistica e mirata, capace di supportare concretamente il lavoro quotidiano.



A chi chiedi le informazioni di cui hai bisogno?

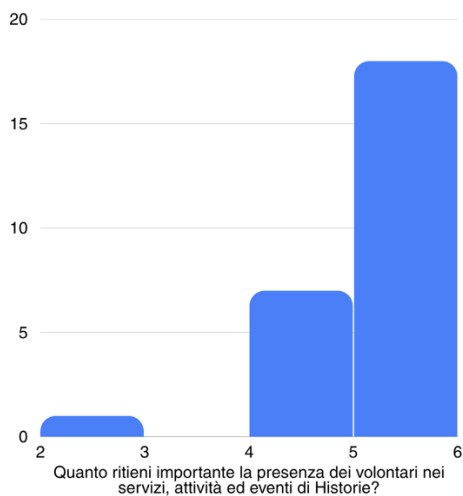
Complessivamente emerge la necessità di rafforzare la programmazione formativa, rendendola più aderente ai bisogni reali del personale e più sistematica nel tempo.



5. Raccolta fondi, eventi e volontariato

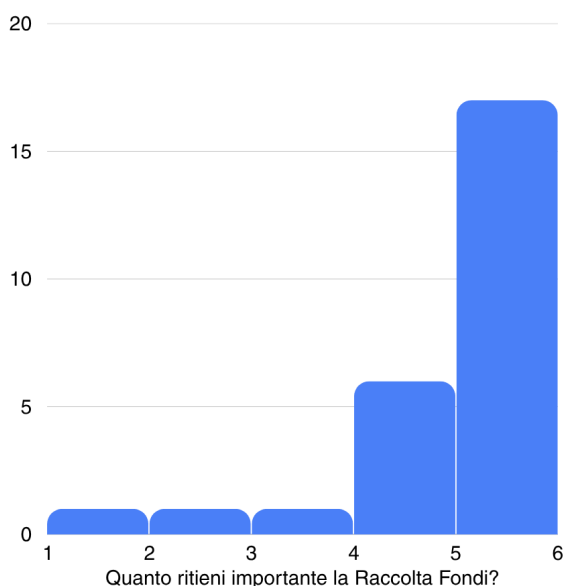
I dati mostrano una forte convergenza sull'importanza strategica di alcune aree chiave. La raccolta fondi è considerata molto importante dalla quasi totalità dei rispondenti, così come gli eventi e la presenza dei volontari. Questo indica una diffusa consapevolezza del ruolo centrale di queste attività per lo sviluppo e la sostenibilità della Fondazione. In particolare, il volontariato è percepito come un elemento fondamentale per il funzionamento dei servizi

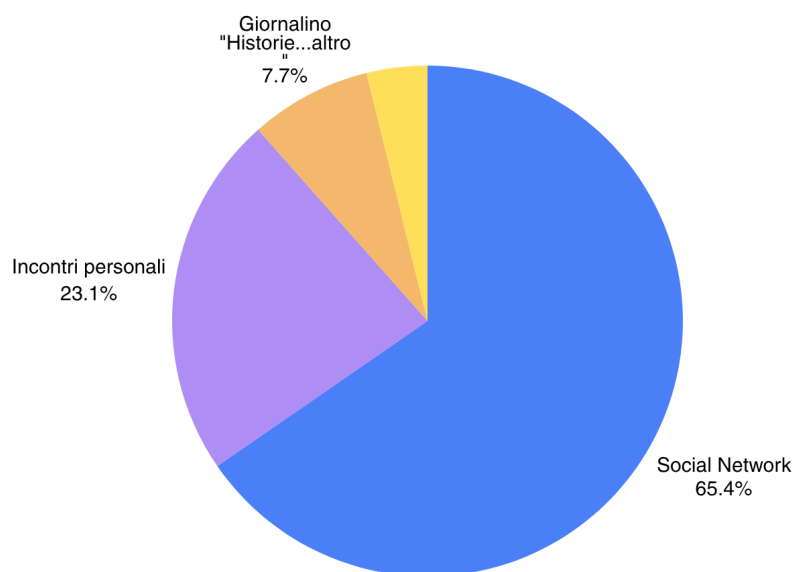
e delle iniziative. Questa condivisione rappresenta un punto di forza significativo, su cui è possibile costruire strategie partecipate e coinvolgenti.



6. Comunicazione esterna e posizionamento

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, emerge chiaramente la centralità dei social network come canale da valorizzare prioritariamente. Gli operatori riconoscono anche l'importanza degli incontri diretti e delle relazioni sul territorio. Nei suggerimenti aperti si evidenzia la necessità di rafforzare la visibilità attraverso strumenti tradizionali, come stampa locale e collaborazioni con enti e associazioni. È presente, inoltre, un apprezzamento per il lavoro svolto recentemente nell'ambito della comunicazione, percepito come efficace nel migliorare il riconoscimento della Fondazione. Complessivamente, si delinea una direzione chiara: potenziare la comunicazione integrando strumenti digitali e presenza territoriale, con un approccio più strutturato e strategico.





Quali sono i canali che secondo te dovrebbero essere valorizzati per la comunicazione?

Il questionario per gli ospiti area Disabilità

Centro Diurno e Servizi Residenziali

I questionari di soddisfazione somministrati agli ospiti del Centro Diurno e dei Servizi Residenziali hanno evidenziato un generale livello di soddisfazione rispetto ai servizi offerti, alle attività proposte e alle relazioni con operatori e compagni.

Hanno partecipato alla rilevazione 26 ospiti del Centro Diurno e 37 ospiti dei Servizi Residenziali (Comunità Alloggio e Gruppi Appartamento)

Ospiti Centro Diurno

I dati raccolti mostrano una valutazione positiva dell'ambiente e delle attività del Centro Diurno. Il 76,9% degli ospiti dichiara che gli spazi del centro piacciono molto e l'80,8% riferisce di sentirsi a proprio agio all'interno del servizio. Anche il rapporto con gli operatori risulta molto positivo: l'88,5% afferma di sentirsi ascoltato e aiutato.

Per quanto riguarda le mansioni e i ruoli affidati a ciascuno all'interno dei laboratori del Centro Diurno l'80,8% si dichiara soddisfatto del proprio laboratorio ed è contento del lavoro che riesce a svolgere; il 73,1% ritiene che al Centro Diurno si lavori bene.

Emergono tuttavia alcune richieste di miglioramento, in particolare rispetto alla possibilità di sperimentare nuovi laboratori conosciuti all'interno del medesimo servizio o all'utilizzo del computer. Alcuni ospiti evidenziano inoltre la necessità di ridurre la confusione durante le attività.

Sul piano sociale, il 53,8% degli ospiti vorrebbe avere maggiori occasioni di uscire con amici esterni al servizio, mentre il 61,5% manifesta interesse per attività sportive con altre

persone. Significativo anche il tema dell'autonomia: il 46,2% desidera fare acquisti da solo e il 23,1% vorrebbe sperimentare giornate in autonomia in appartamento o comunità.

Ospiti Servizi Residenziali – Comunità Alloggio

Anche nei Servizi Residenziali emerge una percezione perlopiù positiva dell'ambiente e della qualità della vita quotidiana. Il 53,3% degli ospiti apprezza molto gli spazi della comunità e il 43,3% dichiara di sentirsi molto a proprio agio sia in comunità sia al Centro Diurno.

Il 63,3% degli ospiti dei servizi residenziali riferisce di sentirsi ascoltato e supportato e il 53,3% si sente coinvolto nelle attività.

Le attività occupazionali risultano generalmente apprezzate: il 60% si dichiara soddisfatto del lavoro svolto nel laboratorio, il 66,7% è contento di ciò che riesce a fare e il 50% riferisce di sentirsi soddisfatto a fine giornata.

Dalle risposte aperte emergono richieste di maggiori uscite sul territorio, nuove attività e più opportunità di autonomia personale. Il 60% degli ospiti vorrebbe infatti fare acquisti da solo, mentre il 76,7% mostra interesse verso uscite e soggiorni.

Anche il tema dell'autonomia abitativa risulta significativo: molti ospiti indicano come prospettiva futura il gruppo appartamento o una soluzione abitativa più indipendente.

Ospiti Servizi Residenziali – Gruppi appartamento

I dati raccolti evidenziano un buon livello di soddisfazione rispetto all'esperienza abitativa e ai percorsi di autonomia personale.

Il rapporto con gli operatori risulta positivo: il 57,1% degli ospiti dichiara di sentirsi molto ascoltato e supportato, mentre il 57,1% ritiene efficaci le comunicazioni relative ai cambiamenti di programma. Anche gli appartamenti vengono valutati positivamente, con il 57,1% che li considera molto funzionali e confortevoli.

Particolarmente significativo appare il tema dell'autonomia: il 100% degli ospiti considera utili gli schemi predisposti per le attività quotidiane e le riunioni ospiti, mentre il 57,1% riferisce un miglioramento nelle autonomie legate alla gestione della casa, della spesa e della cura personale.

Sul piano sociale emergono richieste di maggiore autonomia e inclusione territoriale:

- il 71,4% vorrebbe uscire con amici senza operatori;
- il 71,4% desidera svolgere attività con il gruppo appartamenti;
- il 71,4% è interessato ad attività di volontariato;
- il 57,1% manifesta interesse per attività sportive con amici.

Gli ospiti esprimono inoltre interesse verso attività formative pratiche, come utilizzo dello smartphone, lavorazione del legno e attività legate agli animali. Molto positive risultano infine le esperienze dei soggiorni al mare e in montagna, apprezzate dal 71,4% dei partecipanti.

Conclusioni

Nel complesso, i questionari evidenziano un buon livello di soddisfazione rispetto ai servizi offerti, in particolare per quanto riguarda il rapporto con gli operatori, il clima accogliente, le attività occupazionali e il benessere percepito dagli ospiti.

Emergono tuttavia alcune aree di miglioramento su cui orientare la progettazione futura: **incremento delle attività esterne e sportive**, potenziamento dei percorsi di autonomia personale, ampliamento delle attività laboratoriali e maggiore coinvolgimento degli ospiti nel proprio progetto personale.

Il questionario per le famiglie

La valutazione dell'efficacia dei percorsi educativi e assistenziali rappresenta un pilastro fondamentale del Bilancio Sociale. Nel corso dell'anno 2025, l'Ente ha promosso un'indagine approfondita rivolta ai nuclei familiari dei beneficiari adulti inseriti nelle nostre strutture principali: il **Servizio Diurno** (incentrato su laboratori artigianali, autonomie e transizione all'età adulta), la **Comunità Residenziale** e gli **Appartamenti Protetti** (volti a favorire l'abitare condiviso e l'indipendenza).

Al fine di garantire la totale libertà di espressione e l'obiettività delle risposte, la somministrazione è avvenuta in forma **completamente anonima**. Sotto il profilo operativo, l'Ente ha distribuito complessivamente **62 questionari** suddivisi equamente tra i comparti (31 per il diurno e 31 per l'area residenziale/appartamenti protetti), utilizzando canali misti (telematici tramite messaggistica mobile e supporti cartacei).

La raccolta ha restituito un campione totale di **25 questionari compilati** (14 per il diurno, di cui 4 cartacei, e 11 per il comparto residenziale). Sebbene il tasso di risposta ottenuto — pari al **45,2%** per il diurno e al **35,5%** per il residenziale — sia in linea con le medie statistiche delle rilevazioni telematiche, il numero complessivo di restituzioni è risultato contenuto. L'Ente accoglie questo dato non come un limite, ma come uno spunto di riflessione e un'opportunità di crescita: da un lato, testimonia la necessità di sperimentare nuove modalità di coinvolgimento che vadano incontro ai tempi e alle abitudini delle famiglie; dall'altro, trasforma i contributi ricevuti in un patrimonio ancora più prezioso, poiché specchio di un nucleo di familiari che ha scelto attivamente di dedicare tempo alla co-progettazione dei servizi.

MACRO-AREE DI ANALISI	DETTAGLIO DEI QUESTIONARI	FAMIGLIE CENTRO DIURNO	FAMIGLIE RESIDENZIALE E APPARTAMENTI	DIREZIONE STRATEGICA 2026
IL BENESSERE E IL VISSUTO QUOTIDIANO <i>(Come</i>	Soddisfazione per le attività e l'impegno quotidiano <i>(Percezione del lavoro nei laboratori /</i>	85,7%	63,7%	Consolidamento: Mantenere l'eccellenza e il valore sociale dei laboratori artigianali e l'atmosfera

<i>si sta nel Centro e in Comunità)</i>	<i>Sentirsi a "casa propria")</i>			domestica delle strutture abitative.
	Rispetto della dignità, della riservatezza e della storia personale <i>(Valorizzazione dell'identità adulta e della privacy)</i>	85,7%	81,9%	Miglioramento: Sintonizzare l'azione educativa su una sempre maggiore personalizzazione degli interventi in base alle attitudini specifiche.
	Espressione di felicità e benessere generale da parte dell'utente	85,7%	81,8%	Stabilità: Preservare gli alti standard di cura assistenziale ed educativa che generano serenità nel beneficiario.
I LEGAMI E LA SOCIALIZZAZIONE <i>(Le relazioni e il confronto)</i>	Armonia nelle relazioni e nella condivisione degli spazi interni <i>(Clima positivo con i compagni e gli altri residenti)</i>	85,7%	72,8%	Stabilità: Ottimo livello di convivenza riscontrato sia nei gruppi del diurno sia nella quotidianità della comunità residenziale.
	Capacità di rielaborazione relazionale a casa <i>(L'utente racconta in famiglia la sua giornata al centro)</i>	71,4%	81,9% <i>(Valutazione positiva rientri a casa)</i>	Sviluppo: Favorire strumenti comunicativi che facilitino lo scambio di racconti ed emozioni tra l'utente e il proprio nucleo familiare.
	Qualità del confronto, del dialogo e del contatto con l'équipe	71,5%	90,9%	Sviluppo: Incrementare e pianificare incontri in presenza e momenti di verifica periodici suddivisi per singola sede del servizio.
GLI INTERESSI E I DESIDERI PER IL 2026 <i>(Le richieste future delle famiglie)</i>	Spinta all'esterno: interesse per attività culturali, sportive e uscite sul territorio	92,9%	100,0%	Intervento prioritario: Superare i confini fisici delle strutture programmando un calendario strutturato di uscite culturali e di svago.

	Flessibilità e Autonomia: desiderio di esperienze integrative <i>(Richiesta soggiorni estivi / Pernottamenti / Indipendenza domestica)</i>	78,6%	72,7%	Intervento prioritario: Riorganizzare i servizi per valutare il reinserimento dei soggiorni estivi nel diurno e l'autonomia nel residenziale.
	Cittadinanza digitale: interesse per l'uso sicuro del cellulare e di internet	57,1%	45,5%	Sviluppo: Attivare percorsi formativi interni per accompagnare gli utenti a un uso protetto e consapevole delle tecnologie.
	Strumenti di tutela, futuro e lasciti <i>(Incontri informativi "Riconosci il mio futuro" / Sportello Trust)</i>	78,6%	50,0%	Rete: Potenziare la promozione dello Sportello Trust e della formazione giuridica a tutela della serenità del "Dopo di Noi".
	Sostenibilità e fidelizzazione fiscale <i>(Conoscenza delle procedure per la devoluzione del 5x1000)</i>	100,0%	81,8%	Sostenibilità: Mantenere alta la comunicazione interna e incrementare la visibilità esterna (media/TV) per la raccolta fondi.

Quadro comparativo dei servizi e orientamento strategico

I risultati emersi dall'indagine del 2025 offrono una preziosa e trasparente fotografia dell'impatto generato dall'Ente, confermando l'esistenza di un legame fiduciario profondo, solido e duraturo con le famiglie dei beneficiari.

Queste considerazioni finali tengono conto in modo significativo della voce diretta di chi ha scelto di dedicare il proprio tempo a scrivere, commentare e condividere riflessioni approfondite all'interno delle sezioni a risposta aperta del modulo. È proprio da questo prezioso patrimonio qualitativo, nato dall'impegno spontaneo dei familiari, che emerge la reale natura del legame attuale con la nostra organizzazione.

Nelle risposte scritte di pugno si ripetono con insistenza tre parole chiave fondamentali: **Fiducia, Collaborazione e Disponibilità** (accanto ai concetti cardine di *Sostegno e Crescita*). Questi pensieri non filtrati testimoniano la presenza di una solida alleanza educativa e una profonda sintonia valoriale tra gli operatori e i nuclei familiari.

L'obiettivo programmatico per il 2026 si orienterà con decisione su tre macro-azioni stabilite dalla Direzione, nate proprio dall'integrazione tra l'esame delle percentuali e i suggerimenti discorsivi offerti dai familiari:

1. **Apertura e Territorio:** Incrementare in modo significativo le uscite, la partecipazione a eventi culturali e l'integrazione sportiva o di svago all'esterno delle mura istituzionali, per rispondere a un bisogno di inclusione sociale e di stimoli esterni che accomuna la quasi totalità dei rispondenti.
2. **Progettazione Flessibile:** Verificare la sostenibilità organizzativa ed economica per dare una risposta concreta alle richieste di accoglienza straordinaria emerse chiaramente dalle considerazioni scritte (in modo particolare per il ripristino dei soggiorni estivi e l'ampliamento dei pernottamenti programmati extra-orario).
3. **Rigenerazione delle Risorse e del Volontariato:** Raccogliere gli spunti pratici scritti dai familiari per attivare legami con le Pro Loco limitrofe e promuovere l'operato dell'Ente nelle classi quarte e quinte delle scuole superiori a indirizzo sociosanitario, sia per avvicinare i giovani al volontariato, sia per creare spazi di confronto stabili e in presenza direttamente nelle varie sedi del servizio.

Il questionario per gli ospiti area Anziani

Servizio Benjamin

L'analisi dei questionari di soddisfazione dei Gruppi Benjamin, compilati in forma anonima da **31 partecipanti**, evidenzia un'esperienza complessivamente molto positiva sotto il profilo relazionale, educativo e sociale.

Per quanto riguarda gli spazi interni, gli ambienti sono stati giudicati adeguati e confortevoli: il **48,4%** ha assegnato un punteggio di 4 e il **38,7%** un punteggio di 5. Anche il comfort degli spazi ha ricevuto valutazioni elevate, con il **45,2%** di punteggi massimi. La pulizia dei locali è stata valutata positivamente, con il **32,3%** di punteggi pari a 4 e il **38,7%** pari a 5.

Le attività proposte risultano particolarmente apprezzate: gli incontri organizzati sono stati considerati molto importanti dal **78,6%** dei partecipanti, mentre le attività ludiche, artistiche e musicali hanno ottenuto il **58,6%** di valutazioni massime. Tra le attività più gradite emergono giochi di memoria, quiz cognitivi, giochi di gruppo e attività ricreative.

La valutazione degli operatori è estremamente positiva: l'**83,9%** ha espresso il massimo gradimento rispetto all'attenzione verso bisogni e interessi dei partecipanti, mentre l'**87,1%** ha valutato con il punteggio massimo la capacità relazionale e di accoglienza.

Anche la comunicazione organizzativa è stata giudicata efficace, con il **74,2%** di punteggi pari a 5. Le occasioni aggregative hanno favorito il benessere e il senso di appartenenza: il **67,7%** ha espresso il massimo livello di soddisfazione rispetto all'inclusione nel gruppo.

Tra i principali punti di forza vengono evidenziati il clima familiare, la qualità delle relazioni, la professionalità degli operatori e il valore della condivisione. Le principali proposte di miglioramento riguardano l'aumento di gite, attività motorie, spazi disponibili e occasioni di socializzazione. Il **Progetto Benjamin** si conferma quindi un intervento efficace di promozione dell'invecchiamento attivo e del benessere della popolazione anziana.

Centri Sollievo Alzheimer

L'analisi dei questionari di soddisfazione del **Centro Sollievo**, compilati in forma anonima da **41 familiari**, evidenzia un livello di soddisfazione complessivamente molto positivo rispetto alla qualità del servizio, agli ambienti, alle attività e al supporto offerto da operatori e volontari.

Gli ambienti del Centro vengono percepiti come adeguati, accoglienti e funzionali: il **37,5%** dei partecipanti ha espresso un punteggio di 4 e il **47,5%** un punteggio di 5. Anche la pulizia dei locali è stata valutata positivamente, pur emergendo alcune richieste di miglioramento relative a spazi, illuminazione e temperatura degli ambienti.

Le attività proposte risultano molto apprezzate e considerate utili per favorire socializzazione, stimolazione cognitiva e benessere emotivo. Il **34,1%** ha assegnato un punteggio di 4 e il **61%** un punteggio di 5. I familiari segnalano benefici concreti sugli utenti, in particolare miglioramenti dell'umore, maggiore serenità e partecipazione: il **41,5%** ha espresso un punteggio di 4 e il **31,7%** un punteggio di 5.

Particolarmente significativo è il senso di sollievo percepito dai caregiver: il **70,7%** ha attribuito il massimo punteggio al supporto ricevuto nella gestione quotidiana del proprio caro.

La relazione con operatori e volontari viene valutata in modo estremamente positivo: l'**82,9%** assegna il punteggio massimo alla capacità degli operatori di essere attenti ai bisogni degli utenti e di risolvere problematiche. Anche la comunicazione con le famiglie viene considerata chiara ed efficace.

Molto apprezzati risultano i soggiorni organizzati, valutati positivamente dal **58,3%** con punteggio 4 e dal **25%** con punteggio 5, poiché favoriscono benessere, socializzazione e alleggerimento del carico assistenziale. Positivi anche gli eventi formativi della Fondazione, con il **56,4%** di valutazioni massime.

Infine, il **92,3%** dei partecipanti dichiara di riconoscersi nella mission della Fondazione Historie, "Le abilità sono un valore". Nel complesso, il "Progetto Sollievo" si conferma un servizio efficace nel promuovere benessere, inclusione sociale e supporto emotivo per utenti e familiari.

Il questionario per il Territorio

Di grande importanza e interesse anche il questionario destinato al Territorio, che ha un minimo aumento nel numero di risposte ricevute.

Molto positiva la lettura dei dati che ne emerge che si può interpretare come una **positiva attività di comunicazione**, svolta principalmente sui canali digitali (sito web, social, gruppi Facebook territoriali).

Emerge l'importanza di "Favorire la cultura di una comunità accogliente per le persone fragili per disabilità" (94% di preferenze) e l'importanza di **organizzare di nuovo eventi** improntati all'incontro sociale e all'integrazione.

COMUNICAZIONE E STRUMENTI DIGITALI

Anche la comunicazione è intesa come rapporto o canale verso gli Stakeholder. è Nel corso del **2025**, Fondazione Historie ha consolidato e rafforzato in modo significativo la propria attività di comunicazione, sviluppando una presenza sempre più strutturata, riconoscibile e vicina al territorio. Un passaggio particolarmente importante è stato rappresentato dall'inserimento, a partire da **gennaio 2025**, di una nuova figura professionale esperta di comunicazione, scelta che ha contribuito a rendere più coordinata, continuativa ed efficace la strategia comunicativa della Fondazione.

La comunicazione si è confermata uno strumento strategico non solo per promuovere servizi ed eventi, ma soprattutto per raccontare il valore sociale dei progetti, diffondere la mission della Fondazione e valorizzare le persone coinvolte nelle attività.

Particolarmente significativo è stato il lavoro svolto sul fronte digitale e social, che ha registrato una crescita costante rispetto agli anni precedenti. La pagina Facebook istituzionale ha raggiunto **1.597 follower**, con un incremento importante rispetto ai **1.258 del 2024**, confermando un progressivo ampliamento della comunità online. Anche le altre pagine hanno mostrato un andamento positivo: "Valore Artigiano" è passata da **515 a 572 follower**, mentre "Mind Stolen" ha raggiunto quota **227**, in crescita rispetto ai **176 dell'anno precedente**.

Ancora più rilevante il risultato ottenuto su Instagram, dove la pagina istituzionale ha registrato una crescita molto significativa, passando da **350 follower nel 2024 a 703 nel 2025**, praticamente raddoppiando il proprio pubblico in un solo anno. Anche "Valore Artigiano" ha evidenziato un forte incremento, raggiungendo **661 follower** rispetto ai **300 del 2024**. Questi dati testimoniano una maggiore capacità della Fondazione di coinvolgere utenti, famiglie e cittadini attraverso contenuti visivi, racconti e aggiornamenti continui.

Nel 2025 è proseguito inoltre il lavoro di comunicazione cartacea e promozionale. Sono stati realizzati **588 locandine A4**, **315 locandine A3**, **1.710 flyer** e **3.500 biglietti da visita**, dato quest'ultimo in crescita rispetto ai **3.000 del 2024**. Importante anche l'investimento sulla comunicazione visiva territoriale attraverso la produzione di manifesti in diversi formati, elemento che ha contribuito ad aumentare la visibilità degli eventi e delle iniziative promosse dalla Fondazione.

La comunicazione interna e organizzativa è stata sostenuta attraverso **14 riunioni dell'équipe comunicazione**, in aumento rispetto alle **10 del 2024**, segno di un lavoro sempre più condiviso, professionale e coordinato. Parallelamente, il sito internet della Fondazione ha registrato **5.531 visite**, confermandosi uno strumento importante di informazione e contatto con il territorio.

Anche il rapporto con la stampa locale è proseguito con continuità, contribuendo a dare visibilità ai progetti e alle attività sociali della Fondazione. Nel complesso, il 2025 rappresenta quindi un anno di crescita e consolidamento comunicativo, caratterizzato da una maggiore capacità di raggiungere il territorio, rafforzare la propria identità e promuovere con efficacia il valore sociale delle iniziative di Fondazione Historie.

Tra i principali risultati si evidenzia il lancio del nuovo sito internet, progettato con il supporto di professionisti e coordinato dalla responsabile della comunicazione. Il sito è stato concepito con l'obiettivo di garantire chiarezza, accessibilità e facilità di navigazione, valorizzando al contempo l'ampiezza dei servizi offerti. I riscontri iniziali sono stati ampiamente positivi, con numerosi feedback favorevoli da parte degli utenti. Il nuovo sito si inserisce all'interno di un più ampio percorso di rinnovamento dell'identità visiva dell'Ente, che ha coinvolto logo, materiali istituzionali e linguaggio comunicativo, con particolare attenzione all'accessibilità, alla trasparenza e all'ottimizzazione SEO dei contenuti

Parallelamente, è stato portato avanti un importante lavoro di rinnovamento complessivo della comunicazione, sia online che offline. L'inserimento di una figura dedicata ha consentito un miglioramento evidente della presenza sui social network, dell'efficacia delle campagne e della coerenza dei contenuti. Le attività di comunicazione si sono integrate strettamente con le strategie di raccolta fondi e promozione dei progetti, contribuendo a rafforzare la visibilità dell'Ente sul territorio.

Si evidenzia inoltre come la comunicazione sia stata utilizzata in modo strategico anche per la promozione di eventi, progetti educativi e iniziative territoriali, contribuendo ad ampliare la partecipazione della comunità e a rafforzare il posizionamento dell'Ente.

Parte 4

Le Persone che operano per l'Ente

TIPOLOGIA OCCUPAZIONI	2023	2024	2025
TOTALE LAVORATORI OCCUPATI	-	-	6
DI CUI UOMINI	-	-	1
DI CUI DONNE	-	-	5

Lavoro dei soci

ANNO	2023	2024	2025
ORE LAVORATE	-	-	9.414
FERIE/ROL GODUTI	-	-	893
MALATTIA	-	-	42
MATERNITÀ	-	-	-
INFORTUNIO	-	-	-
ALTRA ASSENZA	-	-	76
TOTALE ore retribuite	-	-	10.425

Tirocini e Stage, Volontari, Lavori di Pubblica Utilità

ALTRO	2023	2024	2025
LAVORATORI DI PUBBLICA UTILITÀ	13	12	13
VOLONTARI	11	30	23
STAGE E TIROCINI	6	3	2
PCTO	5	5	4
SOSPENSIONI EDUCATIVE	8	6	10

Il 2025 conferma il forte legame tra l'Ente e il territorio, evidenziando una partecipazione costante della comunità alle attività educative, sociali e inclusive promosse nel corso dell'anno. Pur registrando alcune variazioni numeriche rispetto al 2024, emerge con

chiarezza la capacità dell'Ente di mantenere attive collaborazioni e percorsi che favoriscono coinvolgimento, responsabilizzazione e inclusione sociale.

Il dato più significativo riguarda il consolidamento della presenza dei **volontari**, che nel 2025 si attestano a 23 persone. Pur registrando una diminuzione rispetto al picco raggiunto nel 2024 (30 volontari), il dato rimane nettamente superiore rispetto al 2023, confermando come il lavoro svolto negli ultimi anni abbia contribuito a costruire una rete territoriale stabile e partecipe. Gli eventi pubblici, le iniziative comunitarie e le progettualità condivise continuano infatti a rappresentare occasioni concrete di avvicinamento delle persone alla realtà dell'Ente, rafforzando il senso di appartenenza e la volontà di contribuire attivamente alla vita della comunità.

Si mantiene stabile anche il numero dei **Lavoratori di Pubblica Utilità**, che passano da 12 nel 2024 a 13 nel 2025, tornando ai livelli del 2023. Nello specifico, le persone in regime di Lavoro di Pubblica utilità o di Messa Alla Prova, accompagnano gli operatori durante le attività quotidiane relazionandosi con l'utenza e creando un rapporto amicale che in alcuni casi si è poi trasformato, al termine del periodo di pubblica utilità, in un volontariato vero e proprio. Nel corso dell'anno 2025 sono state inserite **13 persone per un totale di 1.656 h.** di attività.

Per quanto riguarda gli ambiti legati alla formazione scolastica e professionale, si registra una lieve flessione nei percorsi di **stage e tirocini** e nei **PCTO**, che passano rispettivamente da 3 a 2 e da 5 a 4. Un dato che riflette anche una maggiore difficoltà organizzativa dei contesti scolastici e formativi, ma che non riduce l'impegno dell'Ente nel mantenere aperte opportunità educative e di orientamento rivolte ai giovani.

Particolarmente significativo risulta invece l'aumento delle **sospensioni educative**, che passano da 6 nel 2024 a 10 nel 2025. Questo incremento evidenzia il crescente riconoscimento dell'Ente come spazio educativo capace di accogliere situazioni complesse e trasformarle in occasioni di crescita, responsabilità e inclusione. La capacità di offrire percorsi alternativi e significativi conferma il ruolo educativo e sociale che l'Ente continua a svolgere sul territorio.

Attività di formazione

Il piano formativo di Fondazione Historie è stato approvato dall'Assemblea dei Soci. Si è garantito lo svolgimento delle principali attività formative. **Tutte le ore sono retribuite.** Per Historie l'**aggiornamento e il miglioramento continuo delle competenze** dei propri Soci sono fattori imprescindibili dell'operatività quotidiana, non solo in una logica di mantenimento di un'elevatissima qualità dei servizi, ma anche per il raggiungimento del

massimo **benessere lavorativo** e per la loro soddisfazione personale, anche in relazione alle propensioni personali di ognuno (grafica, comunicazione, vendite, giardinaggio).

CORSO DI FORMAZIONE specifico	OPERATORI PARTECIPANTI	ORE EROGATE
Comunicazione e Fundraising	4	20
Artigianato	2	16

CORSO DI FORMAZIONE generale	OPERATORI PARTECIPANTI	ORE EROGATE
Sicurezza Generale	0	0
Addetto Al Primo Soccorso	<i>gen.</i>	0
	<i>agg.</i>	3
Addetto Antincendio	<i>gen.</i>	0
	<i>agg.</i>	1
RLS	2	8

Nel corso del 2025, i dati relativi alla **formazione obbligatoria** risultano contenuti e in alcuni casi prossimi allo zero. Questo andamento è dovuto principalmente a una pianificazione organizzativa che concentra la maggior parte degli **aggiornamenti formativi** nel corso del 2026, anno nel quale sarà avviato un percorso più strutturato e ampio di rinnovo delle certificazioni e delle competenze obbligatorie.

La gestione della formazione è stata seguita con particolare attenzione dalla **responsabile delle risorse umane**, che ha adottato un approccio prudente e scrupoloso nella programmazione dei corsi. La scelta di evitare la creazione di gruppi troppo numerosi nasce dalla volontà di non compromettere la continuità e la qualità dei servizi quotidiani, soprattutto in un contesto caratterizzato dalla difficoltà di reperimento di personale qualificato. Organizzare contemporaneamente molte assenze per formazione avrebbe infatti rischiato di limitare le attività educative, assistenziali e organizzative dell'Ente.

Per questo motivo, nel 2025 si è scelto di privilegiare gli aggiornamenti strettamente necessari e le figure prioritarie, mantenendo comunque alta l'attenzione sugli aspetti legati alla **sicurezza**, alla tutela dei lavoratori e alla qualità organizzativa. Questa impostazione consentirà nel 2026 di affrontare i percorsi formativi in modo più organico, sostenibile e coerente con le esigenze operative dell'Ente.

Attività di valorizzazione dei Soci diversa dalla formazione

Per l'Ente la valorizzazione dei Soci lavoratori è un'attività di cruciale importanza anche al di là degli adempimenti di legge. A tal fine l'impegno è rivolto a:

Facilitazione nella turnistica. Il lavoro in Cooperativa implica un sostenuto impegno nella distribuzione degli orari, nel garantire i previsti riposi, le necessarie sostituzioni, il tutto cercando di agevolare la coesistenza di impegni di lavoro e famiglia che data la prevalenza femminile è un pensiero da tenere in evidenza. Per facilitare il rispetto di impegni privati è data la possibilità di chiedere modifiche agli orari o spostamenti in giorni fissati. È prevista anche una preventiva turnistica per le improvvise sostituzioni. L'organizzazione della turnistica è stata decisa dopo un confronto con i diretti interessati. Gli operatori dei servizi diurni usufruiscono di una mensa gratuita.

Facilitazione nella richiesta di anticipi di retribuzioni. Per far fronte a esigenze improvvise e importanti è prevista e garantita la possibilità di ottenere l'anticipo di retribuzioni a semplice richiesta.

Partecipazione alla gestione della Cooperativa. L'informazione sui diversi aspetti di gestione della cooperativa è da sempre un impegno degli amministratori. I soci sono coinvolti con cadenza nelle assemblee e su tutte le iniziative o problemi che emergono. Ne è la prova la buona partecipazione registrata (76%). L'organizzazione dei servizi e delle attività è presentata negli incontri d'equipe per raccogliere una prima valutazione e favorire il coinvolgimento e i problemi di gestione.

CCNL Applicato

Il Contratto Collettivo di Lavoro applicato è quello delle Cooperative Sociali. La retribuzione è stabilita dal CCNL Cooperative Sociali, non sono previsti incrementi rispetto il ruolo o la mansione. Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori è quello contrattuale.

Struttura dei compensi e delle retribuzioni

- **Membri del CDA e del CDI:** Carica gratuita
- **Organo di Contratto:** Contratto
- **Lavoratori:** Retribuzione come da contratto nazionale Cooperative Sociali
- **Volontari:** Rimborso spese concordate

Parte 5

Obiettivi e attività

L'innovazione è il motore del lavoro cooperativo senza il quale la radicalizzazione e la fossilizzazione sulla routine avrebbero il sopravvento, rallentando e quindi fermando inesorabilmente la crescita dell'ente. Per questo, anche per l'anno 2025, L'Ente ha investito risorse (economiche, di progettazione e di coordinamento) in nuove attività dedicate al territorio, agli ospiti e ai soci

PROGETTO "CORTE GANDINI"

Il progetto Corte Gandini si conferma centrale nella strategia dell'Ente. Nel corso del 2025 si sono registrati avanzamenti sia sul piano strutturale che su quello progettuale e comunicativo.

I lavori edilizi hanno proseguito secondo le tempistiche previste, con il completamento di diverse fasi e l'avvio delle finiture. Parallelamente, è stato sviluppato il concept degli spazi e degli arredi, pensati per favorire la partecipazione e l'inclusione.

Dal punto di vista della promozione, è cresciuto l'interesse da parte di enti pubblici e soggetti privati, accompagnato dalla produzione di materiali comunicativi dedicati (brochure, video, campagne territoriali).

Il progetto è al centro delle strategie di raccolta fondi, con l'obiettivo di reperire risorse significative per la sua piena realizzazione e sostenibilità nel tempo. Da sottolineare il crescente interesse istituzionale e territoriale attorno al progetto, anche grazie ad attività di presentazione e incontri con stakeholder pubblici e privati, che stanno contribuendo a rafforzarne la sostenibilità e la visibilità.

HISTORIE TO BE(E) e ORTO EVEREL

L'Ente ha avviato un percorso di sviluppo dell'area agricola, con l'obiettivo di trasformarla progressivamente in una realtà strutturata e non più limitata alla dimensione laboratoriale.

Le attività agricole hanno trovato ulteriore valorizzazione attraverso la partecipazione a eventi pubblici, come il Festival della Biodiversità e Inclusività organizzato a Povegliano da Associazione Culturale IneditaMente e che ha rappresentato un'importante occasione per presentare i prodotti realizzati e il valore sociale del lavoro svolto.

Tra le principali iniziative:

- il progetto "Historie To Be(e)", finanziato da Cariverona, che prevede l'introduzione di arnie e la piantumazione di alberi da frutto, con una valenza sia ambientale che educativa;
- i "Pranzi a Km 0", che integrano ristorazione e socialità, offrendo esperienze dirette ai lavoratori di Everel Group.

- il potenziamento dell'organizzazione interna, con la ricerca di figure professionali qualificate per la gestione e il coordinamento delle attività agricole;
- il consolidamento della produzione dell'orto e dei prodotti trasformati, che stanno ottenendo buoni riscontri in termini di qualità e fidelizzazione.

Il progetto degli Orti Sociali, sviluppato in collaborazione con Everel Group, si conferma come uno spazio di produzione, inclusione e relazione, con l'avvio della vendita diretta dei prodotti e l'introduzione progressiva di nuove colture e filiere.

Si segnala inoltre il rafforzamento della filiera agricola attraverso la coltivazione dello Zafferano di Verona®, che dal 2012 rappresenta un esempio di produzione artigianale ad alto valore, capace di coniugare qualità e coinvolgimento attivo degli utenti.

AREA SOCIOSANITARIA E SERVIZI ALLE PERSONE

Nel corso dell'anno, l'Ente ha rafforzato e ampliato i servizi nell'ambito della salute mentale e dell'assistenza agli anziani. Particolare attenzione è stata dedicata anche alla gestione degli ospiti e delle situazioni di fragilità, garantendo continuità nei servizi e capacità di risposta a situazioni complesse.

Per l'**Area Salute Mentale** è stata avviata una collaborazione con l'Ospedale Santa Giuliana, che prevede l'inserimento di personale specializzato e l'accoglienza di utenti nei laboratori e negli appartamenti;

Inoltre, la partecipazione alla rete regionale del Budget di Salute è stata avviata con la presentazione di un progetto orientato alla socializzazione e all'inserimento lavorativo.

Per l'**Area Anziani** si evidenzia l'**avvio del Centro Sollievo Alzheimer di Mozzecane**, accompagnato da un'importante attività di sensibilizzazione territoriale attraverso incontri pubblici con esperti e famiglie.

Successivamente nel mese di febbraio è stato **avviato il servizio Benjamin a Quaderni** di Villafranca. L'avvio, sostenuto dal percorso di domiciliarità del Comune, ha consentito di coinvolgere nuovi beneficiari, offrendo attività sociali, culturali e formative finalizzate al mantenimento dell'autonomia e del benessere degli over 65.

AREA SOCIOSANITARIA E SERVIZI AGLI ANZIANI

Nel corso dell'anno, l'Ente ha rafforzato e ampliato i servizi nell'ambito della salute mentale e dell'assistenza agli anziani. Particolare attenzione è stata dedicata anche alla gestione degli ospiti e delle situazioni di fragilità, garantendo continuità nei servizi e capacità di risposta a situazioni complesse.

Per l'**Area Salute Mentale** è stata avviata una collaborazione con l'Ospedale Santa Giuliana, che prevede l'inserimento di personale specializzato e l'accoglienza di utenti nei laboratori e negli appartamenti;

Inoltre, la partecipazione alla rete regionale del Budget di Salute è stata avviata con la presentazione di un progetto orientato alla socializzazione e all'inserimento lavorativo.

Per l'**Area Anziani** si evidenzia l'**avvio del Centro Sollievo Alzheimer di Mozzecane**, accompagnato da un'importante attività di sensibilizzazione territoriale attraverso incontri pubblici con esperti e famiglie.

Successivamente nel mese di febbraio è stato **avviato il servizio Benjamin a Quaderni** di Villafranca. L'avvio, sostenuto dal percorso di domiciliarità del Comune, ha consentito di

coinvolgere nuovi beneficiari, offrendo attività sociali, culturali e formative finalizzate al mantenimento dell'autonomia e del benessere degli over 65.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Nel corso del 2025, la **Cooperativa Sociale Centro Socializzazione** ha portato avanti con continuità il progetto avviato nel 2023 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Linea 1.3.1, dedicata all'inclusione sociale di soggetti in condizione di marginalità. L'iniziativa, sviluppata in rete con altri enti del Terzo Settore e con l'Ambito Territoriale Sociale di Sona – ente gestore dei fondi PNRR – si è focalizzata sull'accoglienza di **una famiglia composta da una madre e due figli adolescenti**, di 16 e 18 anni, in situazione di emergenza abitativa. L'intervento non si è limitato a rispondere a un bisogno materiale, seppur urgente, come la casa, ma si è configurato sin dall'inizio come un progetto di accompagnamento educativo complesso e articolato. Per l'intero anno, la famiglia ha potuto contare su un alloggio stabile, vivendo 365 giorni in un contesto protetto, ma al tempo stesso orientato alla progressiva autonomia. Parallelamente all'accoglienza abitativa, è stato avviato un importante percorso educativo individuale e familiare, finalizzato all'integrazione nel territorio e alla costruzione di nuove reti sociali. Nel corso del 2025 sono state dedicate **382 ore di personale educativo** al progetto. Gli educatori hanno lavorato in modo continuativo con la famiglia, promuovendo l'autonomia, il rafforzamento del ruolo genitoriale e il benessere dei figli, in stretta connessione con i servizi sociali territoriali. Il lavoro educativo ha incluso sia interventi diretti con gli ospiti, sia una costante attività di rete con i partner istituzionali e del Terzo Settore, attraverso momenti di confronto, verifica e programmazione condivisa.

Il sostegno finanziario del PNRR ha permesso di coprire integralmente i costi educativi – comprensivi dell'attività con la famiglia e del lavoro in rete – nonché i costi legati alla gestione dell'immobile: affitto, spese condominiali, utenze e manutenzioni ordinarie. Questo ha garantito stabilità e continuità all'intervento, permettendo alla cooperativa di mantenere un'elevata qualità del servizio.

Sempre nel 2025, anche **Centro Attività Cooperativa Sociale** ha avviato, nell'ambito della linea PNRR 1.2.1 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", un intervento educativo residenziale sperimentale presso gli **Appartamenti Sociali Rossocorsa**, in **via Cantore 6 a Villafranca di Verona**. Il progetto ha previsto un **percorso personalizzato di accompagnamento all'abitare**, destinato a una persona adulta con disabilità, orientato a promuovere lo sviluppo delle **competenze per la vita indipendente**, favorire la **socializzazione** e la **costruzione di legami significativi** e sostenere l'**integrazione nel tessuto sociale e territoriale**.

Nel 2025 la persona beneficiaria è stata presente **per 209 giornate effettive**, ricevendo un supporto educativo continuativo e su misura, erogato da un'équipe professionale dedicata. Il progetto si distingue per il suo carattere **interistituzionale e di rete**: è stato infatti realizzato in sinergia con **altri enti del Terzo Settore**, l'**ATS del Comune di Sona** (soggetto gestore dei fondi PNRR), e l'**ULSS 9 Scaligera**. Questo lavoro condiviso ha portato alla realizzazione di **18 incontri di coordinamento**, finalizzati alla **programmazione congiunta**, al **monitoraggio dei percorsi** e alla **valutazione in itinere**. Il progetto proseguirà con proroghe fino almeno a giugno del 2026 con l'obiettivo di consolidare i risultati raggiunti, estendere le opportunità ad altri beneficiari e contribuire all'innovazione del welfare territoriale in ottica inclusiva e sostenibile.

FORMAZIONE E CORSO OSS

L'Ente ha investito nella formazione interna e nello sviluppo delle competenze professionali. Sono stati attivati percorsi formativi finanziati, rivolti sia agli operatori che ai coordinatori, con l'obiettivo di migliorare il lavoro in équipe e la gestione organizzativa.

Parallelamente, è stata avviata una collaborazione con enti di formazione per la realizzazione di corsi OSS, che permetteranno all'Ente di contribuire alla formazione di nuovi operatori e di costruire un bacino qualificato di risorse per il futuro.

LABORATORI, ATTIVITÀ EDUCATIVE E INCLUSIONE

I laboratori rappresentano da sempre un pilastro delle attività dell'Ente e hanno registrato un andamento positivo. Sono stati introdotti nuovi profili professionali per migliorare la qualità produttiva, in particolare nell'ambito della ceramica. Grazie a questo investimento, si registra **un'evoluzione della produzione artigianale, con l'introduzione di nuove linee di ceramica.**

Sono stati attivati progetti educativi con le scuole, attività laboratoriali e percorsi di inclusione che coinvolgono attivamente gli utenti in esperienze significative come nel caso del **“Progetto EATing” realizzato con l'Istituto Alberghiero Carnacina** nei mesi di marzo e aprile.

EVENTI, COMUNITÀ E PARTECIPAZIONE

L'Ente ha promosso numerose iniziative ed eventi con una forte partecipazione della comunità. Tra i principali ricordiamo:

- **Amaranto Fest**, che ha registrato un incremento significativo di presenze e per la prima volta si è svolto in quattro giornate;
- organizzazione di **Social Eating**, eventi culturali e momenti di incontro con il pubblico.
- partecipazione al **Festival “Sorrisi di Primavera”** organizzato a Povegliano Veronese, durante il quale gli utenti sono stati coinvolti attivamente in attività di servizio, laboratori e momenti di relazione con il pubblico, ricevendo apprezzamenti per le competenze dimostrate.

Una speciale menzione la riserviamo alla partecipazione al Festival della Ceramica a Verona. Per la terza volta consecutiva, il laboratorio Celadon è stato selezionato per mostrare i prodotti nella suggestiva cornice di Piazza San Zeno a Verona insieme ad artigiani ceramisti da tutto il mondo. Le due giornate hanno rappresentato un'importante occasione di visibilità e riconoscimento del lavoro svolto nei laboratori. Quest'anno il progetto si è arricchito di un nuovo, emozionante capitolo. **Il laboratorio ha realizzato un'opera sul tema de “LE CITTÀ INVISIBILI”, di Italo Calvino.** Ogni partecipante del laboratorio ha creato la propria personale idea di città: un mosaico di illustrazioni, colori, fantasia, ceramica, falegnameria e spirito di iniziativa. Un'opera collettiva che si è fatta visibile, tangibile e viva, portando in piazza non solo oggetti, ma visioni, sogni, storie.

STRUTTURE E GESTIONE ORGANIZZATIVA

L'Ente ha gestito con continuità le attività legate alla manutenzione e allo sviluppo delle proprie strutture. Si segnalano:

- il completamento dei lavori presso la sede di Via Mantova e la sistemazione degli spazi esterni;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle diverse sedi;

Nel mese di ottobre, invece, è stato avviato un percorso di formazione dedicato alle famiglie, attraverso il **progetto “Riconosci il mio futuro”**.

Il percorso ha previsto momenti di incontro, formazione e confronto su temi rilevanti quali inclusione digitale, progettualità futura e gestione patrimoniale, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo e il supporto reciproco tra Ente e famiglie.

PROGETTI TRASVERSALI E INNOVAZIONE

Nel corso dell'anno sono stati sviluppati ulteriori progetti trasversali alle aree:

- il progetto **“Diversità in movimento”**, con attività diversificate (yoga, nuoto, baseball, tennis) che hanno riscosso entusiasmo tra i partecipanti. **Il progetto ha ulteriormente ampliato le opportunità di inclusione, grazie alla creazione di una rete con associazioni sportive del territorio e alla partecipazione attiva degli utenti ad attività diversificate.**
- iniziative nell'ambito della marginalità sociale, con il coinvolgimento in tavoli di co-progettazione territoriale;
- percorsi legati al “progetto di vita” e alla gestione patrimoniale (trust), finalizzati a garantire sostenibilità e nuove opportunità abitative.

Tipologie di servizi e beneficiari

Di seguito i numeri degli ospiti dei servizi:

Area Anziani

Servizio	2023	2024	2025
Sollievo Alzheimer	50	70	83
Club di Interessi – Parkinson	3	5	5
Servizio Benjamin	29	60	110
Servizio Sollievo A Domicilio Alzheimer	-	-	7
totale ospiti	82	133	205

Servizio	2023	2024	2025
Giornate	450	581	718
ore di attività	1.350	1.605	2.242

Area Anziani – Attività per i pazienti con professionisti esterni

Nel corso del **2025**, Fondazione Historie ha consolidato e ampliato le attività realizzate con il supporto di professioniste esterne dedicate all'area anziani, riconoscendo sempre più il valore terapeutico, relazionale ed emotivo di percorsi specialistici come la musicoterapia e la danzaterapia.

Attività con professioniste	2023	2024	2025
Ore di musicoterapia/danzaterapia	62	141	172

Le attività hanno registrato una crescita molto significativa rispetto agli anni precedenti, raggiungendo nel 2025 un totale di **172 ore di musicoterapia e danzaterapia**, dato in costante aumento rispetto alle **141 ore del 2024** e alle **62 ore** registrate negli anni precedenti. Questo incremento testimonia la volontà della Fondazione di investire in interventi qualificati e continuativi, capaci di promuovere benessere e qualità della vita delle persone anziane.

La presenza di professioniste esterne ha permesso di offrire attività strutturate e altamente personalizzate, orientate non solo alla stimolazione cognitiva e motoria, ma anche all'espressione emotiva, alla relazione e alla partecipazione attiva. Attraverso la musica, il movimento e il lavoro corporeo, gli anziani hanno potuto vivere esperienze coinvolgenti, capaci di favorire serenità, comunicazione e socializzazione.

Area Anziani – Socializzazione

Nel corso del **2025**, Fondazione Historie ha rafforzato in modo significativo le attività dedicate alla socializzazione nell'area anziani, promuovendo occasioni di incontro, partecipazione e benessere che hanno coinvolto un numero sempre maggiore di persone. Le iniziative organizzate durante l'anno hanno avuto l'obiettivo di contrastare il rischio di isolamento, favorire relazioni positive e creare contesti di comunità accoglienti e inclusivi.

Socialità	2023	2024	2025
Pranzi e momenti conviviali	5	8	16
partecipanti ai pranzi	75	190	348
Uscite e gite	7	8	10
Partecipanti alle uscite	40	55	67
Formazione n° incontri	4	6	11

Partecipanti al soggiorno mare	14	10	16
Partecipanti soggiorno montagna	7	6	13
Ore di formazione	6	36	23
Partecipanti	60	189	225

Uno degli elementi più significativi riguarda la forte crescita dei momenti conviviali. Nel 2025 sono stati organizzati **16 pranzi sociali**, il doppio rispetto agli **8 del 2024**, con una partecipazione complessiva di **348 persone**, rispetto alle **190 dell'anno precedente**. I pranzi si sono confermati occasioni preziose non solo di aggregazione, ma anche di costruzione di legami, dialogo e condivisione tra anziani, familiari e volontari.

Anche le attività esterne hanno registrato un incremento positivo. Le **uscite organizzate** sono passate da **8 nel 2024 a 10 nel 2025**, coinvolgendo **67 partecipanti** rispetto ai **55 dell'anno precedente**. Le esperienze fuori dal contesto quotidiano hanno rappresentato momenti importanti di svago, scoperta del territorio e partecipazione attiva alla vita sociale, contribuendo al benessere emotivo e relazionale delle persone coinvolte.

Particolarmente rilevante è stato anche il lavoro svolto sul fronte della formazione e della partecipazione culturale. Gli incontri formativi sono aumentati da **6 nel 2024 a 11 nel 2025**, con un totale di **225 partecipanti**, dato in crescita rispetto ai **189 dell'anno precedente**. Le attività formative hanno offerto occasioni di confronto, apprendimento e sensibilizzazione, favorendo il coinvolgimento attivo degli anziani e delle famiglie.

Molto apprezzati anche i soggiorni organizzati dalla Fondazione, che nel 2025 hanno mantenuto continuità e registrato una partecipazione in aumento. Il soggiorno al mare ha coinvolto **16 partecipanti**, rispetto ai **10 del 2024**, mentre il soggiorno in montagna ha raggiunto **13 partecipanti**, più del doppio rispetto ai **6 dell'anno precedente**. Queste esperienze si sono rivelate particolarmente significative per promuovere autonomia, serenità e nuove relazioni in un contesto protetto ma stimolante.

Area Anziani – Incontri con i caregiver

Anche nel 2025 l'attività con le famiglie si è confermata un elemento centrale del progetto educativo e assistenziale, riconoscendo il ruolo fondamentale dei caregiver nel percorso di cura, benessere e qualità della vita delle persone anziane.

Il dato più rilevante riguarda l'aumento delle attività svolte e del tempo dedicato ai colloqui e agli incontri con i familiari. Nel 2025 sono stati realizzati **106 incontri**, in crescita rispetto agli **86 del 2024**, confermando una maggiore continuità nella relazione tra servizio e famiglie. Ancora più significativo è l'incremento delle **ore complessive di attività**, passate da **258 nel 2024 a 318 nel 2025**, il dato più alto registrato negli ultimi anni.

Questo aumento è legato soprattutto alla crescita dei **colloqui individuali**, che hanno richiesto un maggiore investimento di tempo e attenzione da parte degli operatori. La scelta di dedicare più spazio all'ascolto personalizzato delle famiglie ha permesso di approfondire bisogni, difficoltà e aspettative, offrendo un supporto più mirato e continuativo nella gestione

della quotidianità assistenziale. I colloqui individuali si sono rivelati strumenti particolarmente importanti non solo per condividere informazioni relative agli utenti, ma anche per sostenere emotivamente i caregiver, spesso coinvolti in situazioni di fragilità, stress e carico assistenziale elevato. Attraverso questi momenti di confronto, le famiglie hanno potuto trovare ascolto, orientamento e accompagnamento, rafforzando il rapporto di fiducia con il servizio.

Pur registrando nel 2025 **37 familiari presenti**, leggermente in diminuzione rispetto ai **40 del 2024**, il dato evidenzia come la qualità e la profondità della relazione abbiano assunto un ruolo sempre più centrale rispetto alla semplice numerosità.

Area Disabilità

SERVIZI RESIDENZIALE	GIORNI FREQUENZA	ATTIVITÀ SVOLTE	TIPOLOGIA UTENZA	UTENTI ACCOLTI
Comunità Alloggio VERDEPRATO	6.061	Accoglienza persone adulte con disabilità prive di nucleo familiare o per le quali sia impossibilitata la permanenza nel nucleo familiare. La struttura è finalizzata alla gestione della vita quotidiana, orientata alla tutela della persona, allo sviluppo delle abilità sociali e alla riabilitazione alla realizzazione di esperienze di vita autonoma.	Prevalentemente persone con disabilità psichica	17
Comunità Alloggio CORALLO	4.063	Accoglienza persone adulte con disabilità prive di nucleo familiare o per le quali sia impossibilitata la permanenza nel nucleo familiare, con la caratterizzazione di	Persone con disabilità psichica parzialmente autosufficienti	13
PRONTE ACCOGLIENZE	2.988	Accoglienza residenziale in momenti di difficoltà familiare o per realizzare percorsi gradualmente di autonomia ed emancipazione dalla famiglia	Persone con disabilità psichica parzialmente autosufficienti	13
Appartamenti GIALLO ORO e GAP	1.172	La struttura persegue finalità di accoglienza e formazione alla capacità di gestione della vita quotidiana in autonomia e delle capacità di inclusione sociale.	Persone con disabilità psichica parzialmente autosufficienti	5

Appartamenti ROSSOCORSA	1.422	Accoglienza e formazione alla capacità di gestione della vita quotidiana in autonomia e delle capacità di inclusione sociale.	Persone con disabilità parzialmente autosufficienti	7
----------------------------	-------	---	---	---

SERVIZI DIURNI	GIORNI FREQUENZA	ATTIVITÀ SVOLTE	TIPOLOGIA UTENZA	UTENTI ACCOLTI
Centro Diurno CELADON	1.266	Unità di offerta semi-residenziale con orario 9-16 per 227 giorni l'anno, assicura l'erogazione delle prestazioni sulla base di Progetti Individualizzati messi a punto con il coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali. In coerenza con la classe di fragilità, vengono garantite attività socio-sanitarie ad elevato grado di integrazione, attività educative e riabilitative	Prevalentemente persone con disabilità psichica	8
Centro Laboratorio CLUB DARE	1.494	Unità di offerta semi-residenziale con orario 9-16 per 225 giorni l'anno, assicura l'erogazione delle prestazioni sulla base di Progetti Individualizzati messi a punto con il coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali. L'attività è prevalentemente laboratoriale e di formazione al lavoro	Persone con disabilità psichica parzialmente autosufficienti	8
Centro Diurno CELESTE e ZAFFERANO	4.489	Unità di offerta semi-residenziale con orario 9-16 per 227 giorni l'anno, assicura l'erogazione delle prestazioni sulla base di Progetti Individualizzati messi a punto con il coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali. In coerenza con la classe di fragilità, vengono garantite attività socio-sanitarie ad elevato grado di integrazione, attività educative e riabilitative.	Prevalentemente persone con disabilità psichica	22

Area Marginalità

AREA MARGINALITA'	2023	2024	2025
Ospiti	2	7	4
Ore educatore dedicate	120	226	98
Visite e check-up sanitari	16	16	9

Parte 6

Situazione economico-finanziaria

FATTURATO	2025
ENTI PUBBLICI (€.)	104.119
FAMIGLIE (€.)	189.827
RACCOLTA FONDI (€.)	105.321

Si rimanda all'allegato bilancio finanziario d'esercizio per ogni approfondimento.

RACCOLTA FONDI E RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Il **2025** ha rappresentato per Fondazione Historie un anno di importante crescita nell'ambito del fundraising, caratterizzato da un lavoro sempre più strutturato, relazionale e orientato alla costruzione di reti con aziende, cittadini e territorio. Le attività di raccolta fondi non si sono limitate alla semplice ricerca di risorse economiche, ma hanno contribuito a rafforzare la visibilità della Fondazione e il coinvolgimento della comunità attorno ai suoi progetti sociali.

Uno dei risultati più significativi riguarda il progetto **Corte Gandini**, che nel corso dell'anno è diventato il centro della strategia di fundraising della Fondazione. Al **31 dicembre 2025** il progetto ha raccolto complessivamente **56.721 euro**, grazie al contributo di nuovi partner, donatori ricorrenti ed eventi dedicati. Particolarmente importante è stato il coinvolgimento di nuove realtà aziendali come **AGSM AIM, Skretting Italia Spa, Venplast Srl e Fondazione Cattolica**, che hanno scelto di sostenere concretamente il progetto. Parallelamente, si è consolidato il rapporto con donatori storici e ricorrenti, segno di una fiducia crescente verso il lavoro della Fondazione.

Grande attenzione è stata dedicata anche allo sviluppo delle relazioni con il territorio e con il mondo imprenditoriale. Nel 2025 sono stati raggiunti **191 contatti**, di cui **151 nuovi contatti "a freddo"**, a dimostrazione di un'attività intensa di networking, presentazione e costruzione di nuove opportunità. Questo lavoro ha permesso non solo di ottenere nuove donazioni, ma anche di avviare collaborazioni e progettualità future che proseguiranno nel 2026.

Molto positivi anche i risultati delle campagne e degli eventi di raccolta fondi. La campagna pasquale **"Insieme"** ha registrato una crescita significativa rispetto all'anno precedente: sono state donate **411 uova**, contro le **240 del 2024**, con una raccolta complessiva di **8.420 euro**, pari a un incremento del **45%**. Anche **Amaranto Fest 11** ha confermato il proprio

valore strategico, raggiungendo **4.753 biglietti venduti** e una raccolta di **9.506 euro**, in aumento rispetto al 2024.

Accanto agli eventi, il fundraising del 2025 si è sviluppato attraverso strumenti sempre più diversificati: campagne dedicate, materiali promozionali, mailing cartacei, landing page online e iniziative rivolte a piccoli e medi donatori. Significativa anche la raccolta derivante dalle **donazioni liberali**, pari a circa **12.000 euro**, oltre al risultato del **5x1000**, che ha portato oltre **10.200 euro** grazie a **297 firme**.

Un risultato particolarmente rilevante è stato inoltre il finanziamento di **50.000 euro** ottenuto attraverso il Bando Sinergie di Cariverona per il progetto “Historie to Be(e)”, segnale della crescente capacità progettuale della Fondazione e della credibilità acquisita anche nei confronti degli enti finanziatori.

Nel complesso, il fundraising 2025 ha evidenziato una crescita non solo economica ma anche culturale e relazionale. Fondazione Historie ha saputo costruire relazioni solide, coinvolgere nuovi sostenitori e raccontare con efficacia il valore sociale dei propri progetti. Il totale raccolto al **31 dicembre 2025** ha raggiunto **105.321 euro**, risultato che conferma la capacità della Fondazione di mobilitare risorse, fiducia e partecipazione attorno alla propria missione sociale.

Parte 7

Altre informazioni

Indicazione di eventuali contenziosi/controversie in corso

Non vi è alcuna controversia, né contenzioso, in corso

Altri aspetti di natura sociale che si ritiene utile rendicontare

Fondazione Historie da sempre opera mettendo al centro “la persona”, sia questa il Socio lavoratore, il volontario, l’ospite, il familiare o il cittadino, con l’obiettivo di valorizzare le abilità di ognuno, indipendentemente dal ruolo del singolo. È per questo che la parità delle opportunità è radicata nella filosofia stessa dell’Ente, indipendentemente dal punto di vista (genere, capacità cognitive, reddito, provenienza).

Tutela ambientale

Fondazione Historie è attenta alla tutela dell’ambiente e si è impegnata culturalmente e finanziariamente alla salvaguardia. Tra le attività introdotte si ricordano:

- La gestione energetica delle sedi con l’eliminazione dell’uso del gas passando interamente alla **fonte energetica prodotta in via principale dai pannelli fotovoltaici**, l’uso di **pompe di calore** per regolare la temperatura interna, **sistema di aria primaria** a tutela della salute degli ospiti e operatori
- L’acquisto del **forno elettrico per la cottura dei prodotti ceramici**
- La formazione continua degli ospiti nella gestione della **raccolta differenziata**, i **consumi energetici** e nella gestione degli **sprechi d’acqua**
- L’eliminazione dell’uso di stoviglie in plastica
- Offerta alle famiglie del **trasporto giornaliero con pulmino** per evitare numerosi trasporti personali
- Uso di **prodotti naturali nei laboratori** di ceramica, cera, sapone, cucina
- **Igienizzazione con azoto** della biancheria e degli ambienti

Il Futuro

Il 2026 si configura come un anno di **consolidamento e sviluppo strategico**, in cui l'Ente intende rafforzare quanto costruito nel corso del 2025 e orientare le proprie azioni lungo una direzione chiara e condivisa. Gli obiettivi non sono intesi come un semplice elenco di attività, ma come un percorso strutturato, costruito attorno alla necessità di **rafforzare ciò che già funziona, rispondere ai bisogni emergenti del territorio e costruire uno sviluppo sostenibile nel tempo**.

In continuità con le azioni realizzate, il lavoro sulle **relazioni territoriali e istituzionali** continuerà a rappresentare una priorità, con l'obiettivo di consolidare il posizionamento dell'Ente nei processi di co-progettazione e nelle reti locali, rafforzando la capacità di risposta ai bisogni complessi della comunità.

Gli obiettivi per il 2026 si articolano lungo alcune direttrici principali:

- **Rafforzamento dei servizi esistenti**: a partire dall'esperienza maturata, l'Ente intende migliorare la qualità dei servizi ponendo sempre più **la persona al centro**, consolidando le attività già attive e investendo nell'**incremento della qualità** degli interventi.
- **Avvio e sviluppo di nuovi servizi**: accanto al consolidamento, il 2026 vedrà l'apertura di nuovi ambiti di intervento, tra cui l'**avvio di Corte Gandini**, lo sviluppo di servizi dedicati a **mamma-bambino e donne sole**, il **potenziamento del servizio domiciliare (S.A.D.A.)** e la strutturazione dell'**azienda agricola Amaranto** come evoluzione delle attività agricole già avviate.
- **Investimento sulle persone**: nella consapevolezza che la qualità dei servizi dipende direttamente dalle persone che li realizzano, l'Ente intende rafforzare l'**equipe**, promuovere la **formazione continua degli operatori** e migliorare l'**organizzazione interna**, anche in risposta alla difficoltà di reperimento di personale qualificato.
- **Sviluppo e strutturazione del fundraising**: il 2026 sarà caratterizzato da un rafforzamento della raccolta fondi, attraverso la costruzione di **relazioni solide con privati e aziende**, la continuità delle campagne attive e l'avvio della campagna dedicata ai **lasciti testamentari**, con l'obiettivo di garantire sostenibilità e sviluppo nel lungo periodo.
- **Crescita organizzativa e sostenibilità**: gli obiettivi saranno perseguiti mantenendo un equilibrio tra **sviluppo ambizioso e sostenibilità reale**, attraverso una maggiore chiarezza nelle priorità e un'attenzione costante ai bisogni del territorio.

Nel complesso, il 2026 non rappresenta soltanto una fase di sviluppo, ma un percorso di crescita consapevole, orientato a **migliorare la qualità dei servizi, rispondere in modo concreto ai bisogni del territorio** e costruire uno **sviluppo solido, sostenibile e orientato al futuro**, in piena coerenza con la Mission e la Vision dell'Ente.